Panificazione artigiana, le Associazioni si coalizzano contro la crisi

Come CNA Dolciari e Panificatori Veneto vogliamo segnalare che la grave crisi energetica che attraversa l'Italia sta mettendo in ginocchio il settore della panificazione artigiana. **Di fronte ai gravi rincari e alla frammentazione delle proteste le Associazioni dei panificatori maggiormente rappresentative a livello nazionale** (CNA Dolciari e Panificatori, Assipan Confcommercio, Assopanificatori Fiesa Confesercenti e Confartigianato Panificatori) **si sono riunite in un Coordinamento nazionale per dare più forza e sintesi alle richieste della categoria**, alle prese con uno dei momenti più difficili della propria storia recente.

"Le imprese di panificazione producono beni di prima necessità la cui distribuzione non può essere messa a repentaglio, pena il rischio di gravi ripercussioni sulla tenuta sociale; per questa ragione chiedono interventi specifici per far fronte ai **rincari di farina, imballaggi, gasolio, attrezzi e macchinari**. Sono **26mila** le **imprese**, con **oltre 100mila addetti**, che da oltre due anni stanno affrontando una situazione di fortissima instabilità che ha messo a dura prova la tenuta delle produzioni e a rischio la qualità delle produzioni alimentari, simbolo del nostro Made in Italy. **Senza interventi mirati e immediati il pane artigianale**, bene primario per eccellenza, **potrebbe presto venire a mancare dalle tavole degli Italiani**". È quanto i quattro presidenti delle Associazioni hanno rappresentato al ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso,** unitamente a una richiesta di incontro in cui discutere una serie di proposte mirate. Tra le principali rientrano:

1. L'incremento del **credito di imposta previsto per le**

imprese ad alta intensità energetica, che per i panificatori artigiani dovrebbe essere **elevato al 50%**, con estensione a tutto il 1° quadrimestre 2023 e applicazione dell'obbligo per i fornitori di uno **sconto immediato in bolletta** "ove richiesto" pari al credito d'imposta spettante a fronte di una automatica cessione dello stesso;

2. l'intervento sulle norme relative al **distacco delle forniture**, individuando una **moratoria che salvaguardi la continuità della produzione**, stabilendo che il pagamento di almeno il 20% della fattura inibisca il distacco;
3. l'intervento sul **trattamento fiscale del lavoro notturno**, caratteristico nelle imprese di panificazione artigiana, al fine di **contenere il costo del lavoro** e contestualmente la capacità produttiva di pane fresco;
4. il riconoscimento alle **imprese del settore** della qualifica di operatori svolgenti **lavoro usurante**.

Per sostenere le ragioni di tali richieste, **le Associazioni dei panificatori chiedono l'apertura di un Tavolo di confronto presso il ministero**, anche al fine di avviare un monitoraggio serrato dell'andamento dei costi energetici e delle materie prime, per prevenire situazioni critiche che rischiano di creare notevoli tensioni tra la popolazione.